

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1 COMMA 14 LEGGE N.107/2015

Anni Scolastici 2019 - 2022

approvato dal Commissario Straordinario

il 4 dicembre 2018

INDICE

PREMESSA	4
CARATTERISTICHE DEL CIA1 ALESSANDRIA	5
IL CONTESTO TERRITORIALE	6
TIPOLOGIA DELL'UTENZA	7
LE RISORSE EDUCATIVE DEL TERRITORIO	10
IL RUOLO DEL CENTRO	11
ORGANIGRAMMA DEL CENTRO a.s. 2018/2019	13
INCARICHI ORGANIZZATIVI	13
STAFF DI PRESIDENZA (GRUPPO DI LAVORO)	15
STAFF DI PRESIDENZA IN FORMA ALLARGATA	15
DOCENTI	16
ORGANICO A.S. 2018-2019	16
L'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO	18
ORGANICO DEL POTENZIAMENTO 2018-2019	19
PREMESSA AL CURRICOLO	20
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE - ITALIANO L2	22
IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	23
LIVELLO PRE-A1	23
LIVELLO A1	24
LIVELLO A2	24
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO	25
RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	26
LIVELLO A1	26
LIVELLO A2	27
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ANNO 2018/2019 - SEDE DI CASALE	28
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ANNO 2018/2019 - SEDE DI ALESSANDRIA	29
Sede di via Plana 42	29
Sede Carcere Circondariale "Cantiello e Gaeta"	29
Sede Casa di reclusione "San Michele"	29
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO	30
IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO	31
SCRUTINI ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO	31
ORGANIZZAZIONE PERCORSI DI 1° LIVELLO – 1° P.D. - SEDE DI CASALE MONFERRATO	37
ORGANIZZAZIONE PERCORSI DI 1° LIVELLO – 1° P.D. - SEDE DI ALESSANDRIA	38
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO	40

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO	46
RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO	47
PERCORSI DI SECONDO LIVELLO	49
IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO	50
PROGETTO SPERIMENTALE INTEGRATO TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (S.I.I.A.)	50
IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO AD ALESSANDRIA E CASALE MONFERRATO	51
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO FORMALE DEL CREDITO, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO	53
PROGETTI NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO DI PENA	57
CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA DELLA LINGUA ITALIANA – LIV. B e C	58
CORSI BREVI MODULARI	59
CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	60
SESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA	61
PROGETTO PETRARCA	63
PROGETTO MIGRAL	64
SCELTE CONSEGUENTI ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE	65
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	66
MIGLIORAMENTO	67
PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI	69
FABBISOGNI E ORGANICO A. S. 2019 - 2022	71
FABBISOGNO DI ORGANICO	72
ORGANICO A. S. 2018 - 2019	75
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	76
FORMAZIONE DEI DOCENTI	77

PREMESSA

L'emanazione e l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015 n. 107 costituiscono un elemento di forte innovazione e uno stimolo per ogni scuola; richiedono un rilevante impegno di pianificazione strategica nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

La Legge n. 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia. Facendo tesoro delle esperienze pregresse ci avviamo a costruire, con nuovi strumenti, una identità che realizzi l'evoluzione del processo di autonomia scolastica.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al C.P.I.A. 1 CASALE-ALESSANDRIA è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*:

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.13 del 07/01/2016;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 25/01/2019;
- in data 5/02/2016, Prot. 838, è stato nominato Commissario Straordinario la sig.ra Rita Rosso facente funzioni del vacante Consiglio d'Istituto;

CARATTERISTICHE DEL CPIA1 ALESSANDRIA

Il CPIA1 Alessandria, costituito ufficialmente nell'anno scolastico 2014-15, ma preceduto dalla sperimentazione del precedente anno scolastico, è così costituito:

unità amministrativa, sede centrale capofila: CTP Casale Monferrato;

unità amministrativa, sede associata e punto di erogazione di primo livello con scuola carceraria: CTP Alessandria.

- Il CPIA, denominato CPIA1 Alessandria, costituisce una Rete Territoriale di Servizio con i seguenti punti di erogazione di percorsi di secondo livello (sedi operative):
- Istituto Superiore Balbo di Casale Monferrato
- Istituto Superiore Sobrero di Casale Monferrato
- Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato
- Istituto Superiore Nervi di Alessandria

Vengono, altresì, sottoscritti specifici accordi di rete con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa.

La **sede centrale** capofila si trova nel palazzo di via Oliviero Capello 3 a Casale Monferrato, la **sede associata** è sita in via Plana 42 ad Alessandria, i corsi carcerari vengono svolti all'interno del Carcere Circondariale di Piazza Don Soria 37, denominato "Cantiello e Gaeta" e all'interno della Casa di Reclusione "San Michele", in via Casale 50.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Centro agisce sull'area territoriale centro nord della provincia di Alessandria. In particolare la sede centrale agisce sul comune di Casale e su una moltitudine di comuni, situati in un'area geograficamente articolata e con scarse comunicazioni. Il punto di erogazione di Alessandria esplica la sua attività quasi esclusivamente in città riuscendo appena a soddisfare la sovrabbondante richiesta di formazione linguistica da parte di un altissimo numero di dimoranti stranieri nel centro urbano e da parte dei numerosi detenuti che affollano le strutture penitenziarie della città (nel carcere "Cantiello e Gaeta" la percentuale di popolazione straniera si attesta sul 70-75%).

Il tessuto economico, costituito da grandi industrie leader nel loro settore e da aziende agricole fortemente specializzate, risente in questi anni della crisi economica che investe l'Italia e non solo. Le richieste di forza-lavoro presentano una significativa componente di qualifiche medio-alte, avanzate soprattutto dalle industrie della zona per il personale tecnico. Queste caratteristiche hanno reso le città e i paesi un polo di attrazione per l'insediamento di immigrati provenienti in passato da varie regioni italiane e recentemente da paesi europei ed extraeuropei che hanno dato origine a una realtà interculturale sempre più visibile e significativa.

Come per il resto d'Italia, anche le zone di Casale ed Alessandria hanno una popolazione autoctona che presenta al suo interno una grossa componente di persone anziane bisognose di cure ed assistenza. Questo aspetto ha richiesto e continua a richiedere figure in grado di rispondere a questa esigenza e l'immigrazione, in particolare dall'est Europa e dal centro e sud America, rappresenta a questo proposito una grande risorsa. Il settore terziario costituisce infatti la maggiore fonte di reddito per persone straniere.

Tale situazione appare come un'opportunità per il mondo adulto di riconvertire o migliorare la propria professionalità, il che si traduce con una domanda di formazione e di istruzione.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

L'utenza scolastica del Centro è rappresentativa, nella sua eterogeneità, della popolazione italiana e straniera residente nella zona. Sono infatti presenti tutte le componenti sociali che manifestano bisogni diversi e pongono richieste differenziate.

Un discorso a parte va riservato all'utenza ospitata negli **Istituti Penitenziari "Cantiello E Gaeta"** di Alessandria con le sue due sedi della casa di reclusione nella frazione di San Michele e della casa circondariale nel centro cittadino. In ottemperanza al Protocollo d'Intesa stipulato tra il MIUR e il Ministero della Giustizia denominato "Programma speciale per l'Istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari" e siglato il 23/10/2012, sono stati attivati in queste sedi sia corsi di alfabetizzazione, sia di primo periodo primo livello sottesi al conseguimento del titolo di scuola secondaria. Le richieste da parte degli Istituti carcerari si fanno di anno in anno sempre più articolate e pressanti nel tentativo di incrementare le attività rieducative/trattamentali offerte ai detenuti. Spesso quanto richiesto travalica le competenze dell'Istituto scolastico e le possibilità che l'organico ci consente. Quest'anno sono stati attivati 4 corsi di alfabetizzazione in due diverse sedi e 3 sezioni di scuola secondaria addirittura in 3 sedi differenti. A questi si è aggiunto, svolto nell'ambito dell'orario scolastico in due delle sezioni della scuola secondaria, **il progetto di lettura del quotidiano in classe patrocinato dall'Osservatorio permanente giovani-editori**. L'iniziativa offre in lettura, una sola volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, più copie di tre diverse testate a confronto, per accendere l'attenzione sui grandi fatti che accadono nel mondo, e per mostrare come tre diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera differente.

Considerando che i tre corsi di Primo Livello – Primo periodo didattico hanno attualmente 116 iscritti, con circa 40 iscritti per classe, contro i soli 25 frequentanti la scuola carceraria in altrettante tre sezioni, si prospetta l'inoltro di richiesta alla Direzione regionale per un incremento di organico sulla scuola secondaria di 1° grado oppure, in alternativa, il riconoscimento di sezione autonoma della scuola carceraria.

Particolarmente significativa l'azione del CPIA nell'**integrazione degli stranieri** che, nel Comune di Casale, rappresentano l'11% della popolazione e in quello di Alessandria raggiungono il 14% degli abitanti ovvero circa 1/3 della popolazione straniera presente in Provincia (dati ISTAT).

Nel passato la popolazione straniera residente era costituita per la maggior parte da persone che arrivavano in Italia per motivi di lavoro e/o per ricongiungimento familiare. I Paesi di provenienza erano soprattutto Marocco, Albania, Romania, El Salvador. Nel 2011, in seguito alle cosiddette primavere arabe che si sono concluse nel sangue, sono arrivati numerosi profughi provenienti dal nord Africa. Nel 2014 e soprattutto nel corso del 2015 e del 2016, in seguito alla guerra in Siria e alle tensioni esistenti ormai da anni in Medio Oriente e in Africa, la numerosità dei profughi che hanno raggiunto le nostre coste è grandemente aumentata. Si tratta di uomini, donne e bambini che fuggono da Paesi in guerra, da violenze e soprusi, ma anche da situazioni di povertà. Molti profughi provengono oggi da Nigeria, Gambia, Ghana, Costa d'Avorio, Mali, Senegal, Pakistan.

Le Prefetture italiane, su indicazione del Ministero dell'interno, hanno distribuito a livello regionale la popolazione straniera richiedente asilo che è stata accolta da cooperative e/o Associazioni di volontariato accreditate. Tali Centri di accoglienza hanno l'obbligo, oltre ovviamente a quello di fornire cure, assistenza, vitto e alloggio, di inserire i profughi nei CPIA affinché apprendano la lingua italiana. Quindi sia la sede di Casale che quella di Alessandria si stanno occupando in particolare di questo tipo di utenza, cercando di garantire percorsi di insegnamento – apprendimento il più possibile personalizzati e rispondenti ai bisogni linguistici dei vari gruppi etnici, (prevalentemente anglofoni e francofoni).

In base alla Legge sull'Immigrazione e la Sicurezza approvata in data 3/12/2018, l'obbligo di istruzione non sarà più garantito in quanto i CAS non riceveranno più i fondi destinati all'integrazione (scuola, formazione professionale...).

La sede di Casale collabora con **14 Comunità di accoglienza** site sia sul territorio Monferrino, sia su quello Pavese. Qui di seguito le elenchiamo:

- 1) *Cooperativa Senape (Casale). Referente Sig.ra Mirella Ruo.*
- 2) *Comunità Versoprobo (Casale, v. Moncalvo). Referente Sig. Walter Berlini.*
- 3) *Comunità per Adolescenti Mulino di Suardi (Suardi-PV). Referente Sig.ra Elena Maugeri.*
- 4) *Comunità per minori Harambee (Casale). Referente Sig. Simone Graziano.*
- 5) *Comunità per minori Renacer (Casale). Referente Sig.ra Paola Ferraris.*
- 6) *Cooperativa Crescere Insieme Sprar (Vignale - Occimiano - Mirabello - Casale). Referenti Sig.re Valeria Crespi e Marianna Capelletto.*
- 7) *Cooperativa Nuova Vita (Pomaro - Alfiano Natta). Referente Sig.ra Patrizia Becchio.*

- 8) *Cooperativa DL Servizi (Mombello M.to - Balzola). Referente Sig.ra Sara Faccio.*
- 9) *Cooperativa DL Servizi (Pontestura). Referente Sig.ra Alessia Malvolti.*
- 10) *Comunità Siloe (Piagera di Gabiano). Referente Suor Silvana Moncalvo.*
- 11) *Caritas (Casale). Referente Sig.ra Alda.*
- 12) *Cooperativa IMMACOLATA 1892 (Valmacca). Referente Sig.ra Aicha.*
- 13) *Cooperativa KAIZENCOOP - LE SOLEIL (VALENZA) Referente Sig. Alberto Ruzza.*
- 14) *Cooperativa LIBERITUTTI (San Salvatore M.to). Referente: Sig. Giovanni Tornabene.*
- 15) *Cooperativa QUADRIFOGLIO (Frassineto). Referente: Tshibanda Tshipama Serges.*

La sede di Alessandria collabora con le seguenti **Comunità di accoglienza** site sia sul territorio urbano, sia nei paesi limitrofi. Qui di seguito le elenchiamo:

- 1) *Associazione APS CAMBALACHE – ALESSANDRIA. Referente: GARCIA ESTHER*
- 2) *Cooperativa CONSORZIO ABC – Alessandria. Referente: CLERICI DOMENICO*
- 3) *Cooperativa COOMPANY – Alessandria. Referente: SARA*
- 4) *Cooperativa ERI - European Research Institute – ALESSANDRIA. Referente: PIACENTINI LAVINA.*
- 5) *Comunità IL GALLETTO – Felizzano. Referente: CADIROLA MARA.*
- 6) *Cooperativa IMMACOLATA 1892 – Alessandria. Referente: EL BIAR AICHA.*
- 7) *Cooperativa L' IPPOGRIFO – Alessandria. Referenti: STATELLO FABRIZIO, KHALID ZAIN UP ABEDIN, DE STEFANI FEDERICA.*
- 8) *Associazione L'OSTELLO DI ALESSANDRIA (Il Chiostro) – ALESSANDRIA. Referente: VALENTINA.*
- 9) *Centro SAN BENEDETTO AL PORTO - CASA DI QUARTIERE – Alessandria. Referente: LEONE FEDERICO.*
- 10) *Associazione SOCIAL DOMUS – Alessandria. Referente: BATTEZZATI ROSSANA.*

Da alcuni anni il CTP di Casale ora CPIA collabora con gli Istituti di Scuola Secondaria di 2° grado, in particolare con l'Istituto Superiore Balbo, attraverso l'inserimento nei percorsi di alfabetizzazione della Lingua Italiana di studenti stranieri frequentanti gli Istituti Superiori e studenti appartenenti ad associazioni internazionali che si occupano di scambi culturali. In seguito ad accordi con i Dirigenti Scolastici e una proficua collaborazione con i docenti delle suddette scuole i ragazzi si appropriano velocemente dello strumento linguistico che consente a loro di integrarsi pienamente nel tessuto scolastico di appartenenza.

LE RISORSE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

Nella città di Casale sono presenti numerose associazioni di volontariato: oratori, Agenzia Famiglia, A.N.F.F.A.S., Caritas, Migrantes, E-forum, l'Albero di Valentina, Passidivita onlus, Rete Radiè Resh. Sono inoltre particolarmente attive sul territorio comunale l'Associazione di Volontari "Betel" che opera sulle carceri, l'Associazione "Auser" che fa capo al sindacato CGIL, l'Associazione "Verso il Kurdistan", l'Associazione "Cultura e Sviluppo", l'ISRAL, l'ICS, la Caritas, l'Opera Pia Asilo Monserrato e molte altre che svolgono attività di aggregazione, integrazione e di intervento sociale.

Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e la creazione di momenti di aggregazione sociale.

È di buon livello il rapporto con l'A.S.L. AL che supporta il Centro nell'ambito degli interventi di integrazione e di contenimento del disagio sociale.

Una larga e ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata con alcune scuole professionali presenti nelle città di Casale Monferrato e di Alessandria e con i centri di formazione professionale (C.I.O.F.S., FOR.AL., le agenzie di Alessandria: ENAIP, CNOS-FAP, CIOFS, Scuole Tecniche S. Carlo, Casa di Carità, Scuola Edile Alessandria, FOR.AL), alcune di queste da anni operano all'interno degli istituti penitenziari.

Anche alcuni organismi privati operanti sul territorio vengono coinvolti nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa del Centro, per svolgere corsi specifici gestiti da esperti, come per esempio i laboratori teatrali organizzati nell'a.s. 2015/2016, 2017/2018 e nell'a.s. in corso.

IL RUOLO DEL CENTRO

Il Centro è impegnato, oltre alla realizzazione dei tradizionali percorsi di istruzione, nella ricerca di modalità di intervento volte a dare risposte sempre più incisive al principale problema che un sistema di istruzione rivolto alla popolazione adulta si trova a dover affrontare: gli adulti, soprattutto se in possesso di bassi livelli di scolarità e di cultura, tendono a non esprimere una domanda di formazione. Pertanto è necessario interpretare tale bisogno, ricercare e praticare modalità formative nuove, che tendano a favorire la partecipazione dei potenziali utenti.

Questa ricerca, che necessariamente incrocia i livelli dell'organizzazione e della didattica, è certamente conforme sia allo spirito della legge 296/2006 (comma 632), che pone l'obiettivo generale di operare "al fine di innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta", sia alle indicazioni operative contenute nel regolamento CPIA (DPR 263/12): possibilità di ampliare l'offerta formativa "nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle regioni".

Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori del Centro fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dello studente a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di ciascuno.

Ne deriva che la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli studenti deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti nella scuola e nel territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.

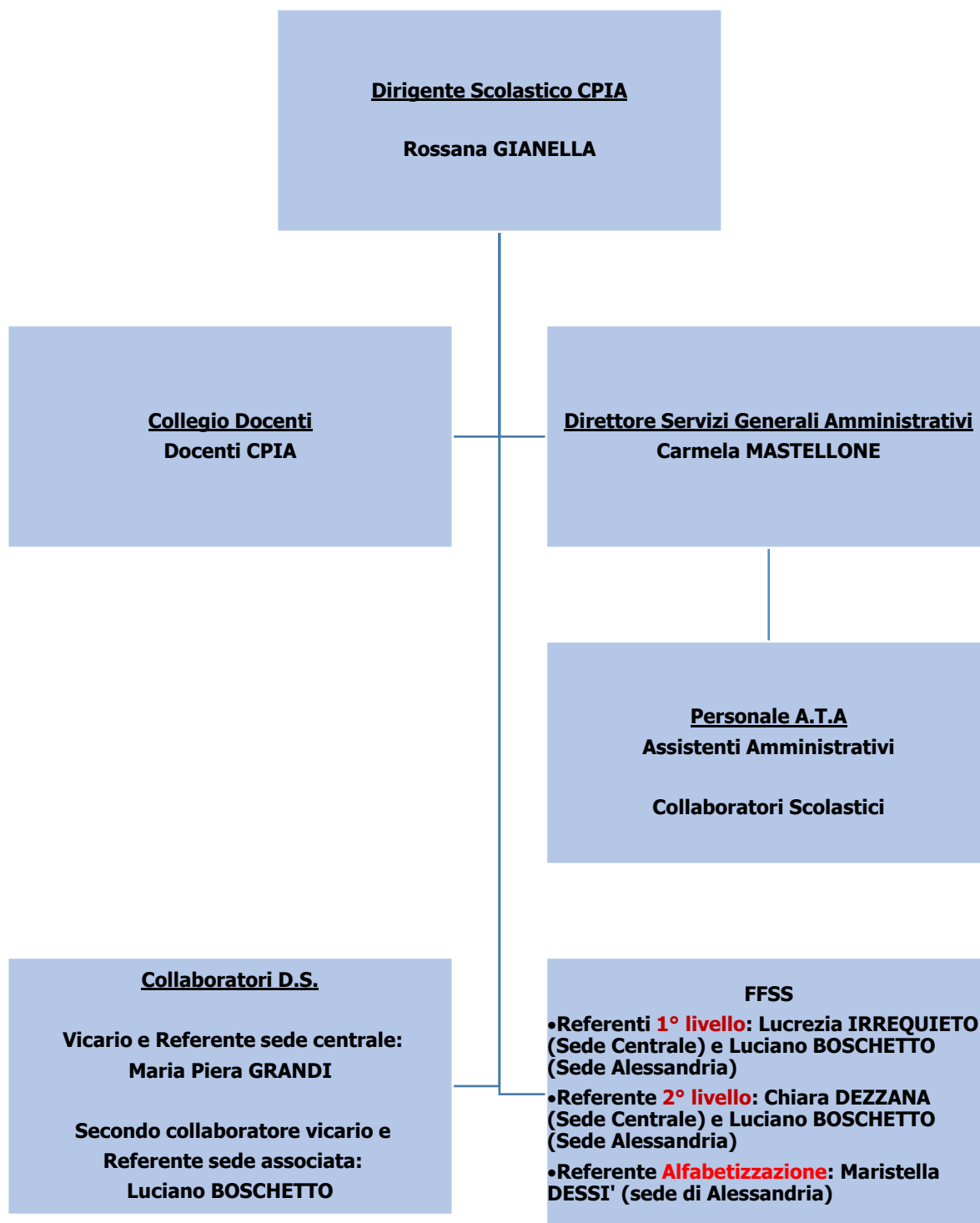
La valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi

fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola intende perseguire tali obiettivi attraverso la ricerca di un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza mediante la pedagogia interculturale, unica risposta educativa possibile a una società multiculturale e globale per formare alla cittadinanza planetaria.

ORGANIGRAMMA DEL CENTRO a.s. 2018/2019



Organigramma

INCARICHI ORGANIZZATIVI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: sede di Casale Monferrato M. Grandi, sede di Alessandria Prof. Boschetto.

Responsabile antincendio: sede di Casale Monferrato Prof.ssa Marchisio (ancora da formare), sede di Alessandria M. Praglia.

Responsabile primo soccorso: sede di Casale Monferrato Prof.ssa Dezzana, sede di Alessandria Prof.ssa Dessì.

Responsabile rapporti con la stampa e Social Media: sede di Casale Monferrato Prof.ssa Irrequieto, sede di Alessandria Prof. Baietti.

Responsabile educazione ambientale, dispersione, bullismo e legalità: M. Valentino.

Referente del carcere: M. Valentino.

STAFF DI PRESIDENZA (GRUPPO DI LAVORO)

D.S.	Gianella Rossana
D.S.G.A	Mastellone Carmela
M.a	Grandi Maria Piera
Prof.	Boschetto Luciano

STAFF DI PRESIDENZA IN FORMA ALLARGATA

D.S.	Gianella Rossana
D.S.G.A	Mastellone Carmela
M.a	Grandi Maria Piera
Prof.	Boschetto Luciano
Prof.ssa	Irrequieto Lucrezia
Prof.ssa	Dessì Maristella
Prof.ssa	Dezzana Chiara

DOCENTI

ORGANICO A.S. 2018-2019

DOCENTE	POSIZIONE Tempo:	ORDINE DI SCUOLA	SEDE	UTILIZZO
BAIETTI GIORGIO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado + Primaria
BARBIERI BIANCA 11 ore suppl. Bergaglio	Determinato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Primaria
BOSCHETTO LUCIANO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado + corsi brevi
CANGEMI GIUSEPPINA CRISTINA	Determinato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
CARRERA TOMMASO 7 ore suppl. Bergaglio	Determinato	Secondaria di 1° grado	Casale Monf.to	Secondaria di 1° grado
CASSANO MARIA FRANCESCA 16 ore	Indeterminato	Primaria	Alessandria	Primaria
DANI ANNALISA	Indeterminato	Primaria	Casale Monferrato	Primaria
DEZZANA CHIARA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado
GRANDI MARIA PIERA	Indeterminato	Primaria	Casale Monferrato	Primaria
GUIDOBALDI MARIA PAOLA 12 H	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
IRREQUIETO LUCREZIA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado + Corsi brevi + Primaria

MARENGO GILBERTO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado+ Primaria
MARCHESE MASSIMO	Indeterminato	Primaria	Casale	Primaria
MARCHISIO GIULIANA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Secondaria di 1° grado+ Primaria
MICELI FULVIO 8 ore compl. Cassano	Determinato	Primaria	Alessandria	Primaria
PRAGLIA FULVIA	Indeterminato	Primaria	Alessandria	Primaria
RICCARDINI GIORGIO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
ROBBA SARA 6 ore compl. Guidobaldi	Determinato	Secondaria 1° grado	Alessandria	Secondaria di 1° grado
SORBA MARIA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Primaria
VALENTINO MARIA LUISA	Indeterminato	Primaria	Alessandria	Primaria

L'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

Dalla metà di dicembre dell'a.s. 2015-2016 il CPIA1 Casale-Alessandria si è dotato di un nuovo nucleo di docenti inseriti tramite la fase C delle assunzioni di cui alla legge 107/2015.

Nell'anno scolastico 2016-2017, le cattedre di potenziamento attribuite al C.P.I.A.1 sono state 6 e sono state coperte da sei docenti: 1 immessa in ruolo, 1 convocata su graduatorie ad esaurimento con contratto fino al 30 giugno 2016 e 4 a tempo indeterminato.

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono state assegnate 7 cattedre di Potenziamento.

I docenti in ruolo sono: Cecilia Prete (A001), Angelo Pinto (A030), Maristella Dessì (A030) e Natalia Liubov Rossi (AB25); gli altri due docenti di A023 sono a tempo determinato.

In particolare, nell'anno scolastico 2018/2019, la cattedra di A028, che fino all'a.s. 2017/2018 era ricoperta da docenti a t.d., quest'anno è ricoperta dalla professoressa Paola Galesio che entra di ruolo svolgendo l'anno di prova (III anno FIT- A001).

A causa dell'improvviso e considerevole aumento dei profughi che si sono iscritti al Centro, in entrambe le sedi, si è reso necessario attivare molti più corsi di alfabetizzazione italiana rispetto agli anni passati. In particolare sono notevolmente aumentati gli utenti dei corsi Pre-A1. A ciò si accompagna la riduzione dell'organico e in particolare l'azzeramento dell'organico di fatto assegnato al Centro nel corrente anno scolastico.

Per tali motivi, tutto il personale del potenziamento, oltre alla maggior parte degli altri docenti del 1° livello, è impiegato nell'insegnamento dell'italiano nei corsi di alfabetizzazione.

ORGANICO DEL POTENZIAMENTO 2018-2019

DOCENTE	POSIZIONE Tempo:	ORDINE DI SCUOLA	SEDE	UTILIZZO
BERGAGLIO CHIARA ANNA	Determinato	Secondaria 1° grado	Casale Monf.to	IN MATERNITA'
CABELLA FEDERICO	Determinato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Primaria
DESSI' MARISTELLA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Primaria
GALESIO PAOLA	III ANNO FIT	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Primaria
PINTO ANGELO	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Alessandria	Primaria
PRETE CECILIA	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Primaria + Corsi brevi
ROSSI NATALIA LIUBOV	Indeterminato	Secondaria di 1° grado	Casale Monferrato	Primaria + Corsi brevi

PREMESSA AL CURRICOLO

Il CPIA 1 Alessandria fonda la visione del proprio ruolo sulle conclusioni che il Consiglio d'Europa espresse a Lisbona nel marzo del 2000. In tale contesto si riconobbe che le nuove economie saranno necessariamente fondate sulla conoscenza; pertanto è indispensabile che ogni cittadino possieda gli strumenti cognitivi che gli permettano non solo di vivere e lavorare nella società dell'informazione, ma anche di partecipare attivamente alla vita della società. Non si tratta soltanto di possedere competenze specifiche adatte allo svolgimento di nuove mansioni o nuove professionalità, ma anche e soprattutto di possedere competenze generiche, trasversali, che consentano l'adattamento alle nuove situazioni. Jan Figel, membro della Commissione Europea Istruzione, Formazione e Cultura, nell'introduzione alla raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, esprime una preoccupazione per la coesione sociale, che può essere messa seriamente in crisi dall'emarginazione di interi strati di popolazione, emarginazione che si crea inevitabilmente in presenza di cambiamenti culturali così rapidi e drastici. In questo scenario diventa di primaria importanza l'apprendimento permanente e la creazione di una rete capillare di centri erogatori di cultura, strutturati non come scuole tradizionali, ma caratterizzati da grande capacità di INCLUSIONE e FLESSIBILITÀ.

Per inclusione si intende la possibilità offerta a chiunque la richieda di fruire dei servizi del centro, in ogni momento dell'anno scolastico.

Per flessibilità si intende la disponibilità del centro di adattare il più possibile il percorso di ognuno alle reali necessità formative e di vita.

Il Consiglio d'Europa riunito a Lisbona nel 2000 aveva proposto agli Stati membri il raggiungimento di una forte percentuale di cittadini in possesso di un alto livello culturale; tale obiettivo in Italia è stato finora disatteso ed è pertanto necessario che i centri di erogazione culturale rivolti alla popolazione adulta siano potenziati, diffusi capillarmente sul territorio e promossi adeguatamente dalle istituzioni. La strategia "Europa 2020" si rifà all'esperienza acquisita con la precedente strategia, riconoscendone i punti di forza (gli obiettivi di crescita e occupazione e i 18 milioni di nuovi posti di lavoro creati da 2000 in poi), ma anche le debolezze (fase operativa debole, con notevoli differenze tra i paesi europei per quanto riguarda il ritmo e l'entità delle riforme). La nuova strategia riflette anche i cambiamenti intervenuti nell'UE dal 2000 in poi, in particolare l'immediata necessità di riprendersi dalla crisi economica. Tra gli obiettivi della strategia Europa 2020 vi è una crescita (intelligente, sostenibile e solidale), da conseguire principalmente:

- migliorando il livello delle qualifiche e la formazione (permanente)
- stimolando la ricerca e l'innovazione
- accelerando la diffusione delle reti intelligenti e dell'economia digitale
- modernizzando l'industria
- promuovendo una maggiore efficienza in termini di energia e risorse.

Diventa, pertanto, fondamentale diffondere e potenziare la cultura dell'apprendimento permanente, da promuovere attraverso il lavoro sinergico dei CPIA, delle istituzioni, mezzi d'informazione, enti territoriali (aziende, confederazioni del lavoro, organizzazioni sindacali).

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE - ITALIANO L2

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

PREMESSA

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana destinati agli adulti stranieri sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

I “risultati di apprendimento” sono declinati per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze ed abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: ascolto, lettura, interazione scritta e orale, produzione scritta e orale.

Nella predisposizione dei percorsi sono valorizzate le competenze acquisite dallo studente adulto straniero, alfabetizzato nel suo paese d'origine e le conoscenze di lingua italiana che gli derivano dalle relazioni attivate nel contesto del suo vissuto personale. Viene prestata particolare attenzione agli stranieri con bassa o nessuna alfabetizzazione nel paese d'origine e a coloro che non utilizzano nella lingua madre l'alfabeto latino.

LIVELLO PRE-A1

Il corso è rivolto ad analfabeti in lingua madre o a soggetti debolmente alfabetizzati.

In questo livello i corsisti saranno guidati alla conoscenza dell'alfabeto latino, dei fonemi e delle principali difficoltà ortografiche.

Le abilità previste in uscita sono: saper copiare singole lettere e parole, leggere e scrivere parole con almeno tre sillabe, scrivere brevi frasi isolate.

Sono individuate le seguenti competenze da acquisire al termine del percorso:

- comprendere la funzione comunicativa della parola scritta;
- saper leggere frasi e semplici testi;
- saper scrivere dati personali;
- saper intrecciare oralità e scrittura.

I percorsi hanno un orario che va da un minimo di 150 ad un massimo di 200 ore.

Negli schemi orari, il livello Pre-A1 è anche indicato per brevità come A0.

LIVELLO A1

Le conoscenze dell'ascolto, lettura, interazione e produzione, progettate in Unità Didattiche, sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano: se stessi, la famiglia, l'ambiente e i bisogni immediati.

Sono individuate 10 competenze da acquisire al termine del percorso.

I percorsi hanno un orario di 100 ore.

LIVELLO A2

Le conoscenze dell'ascolto, lettura, interazione e produzione, progettate in Unità Didattiche, riguardano specialmente: i contesti di vita sociale, culturale e lavorativa.

Sono individuate 10 competenze da acquisire al termine del percorso.

I percorsi hanno un orario di ulteriori 20 ore da destinare ad attività di accoglienza ed orientamento per l'accertamento delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti, la stesura del patto formativo e di 80 ore da destinare all'attività didattica.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

Azioni di accoglienza

Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione ed alla individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente ai possibili livelli di inserimento.

Test di ingresso

Ai corsisti che si presentano al Centro per l'iscrizione al percorso di alfabetizzazione, è somministrato un test volto a definirne il livello di scolarità e di conoscenza della lingua italiana, e a stabilire a quale livello il candidato possa accedere.

La parte orale prevede un colloquio volto a verificare le abilità di interazione orale del candidato e verte sull'esperienza di vita dello stesso (dati anagrafici, studi, esperienze di lavoro, interessi e progetti).

Patto formativo

Si procede alla stesura del patto formativo individualizzato, che è siglato dal corsista e da un docente preposto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

LIVELLO A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	NUMERO DI ORE
<p>ASCOLTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. • Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. 	20
<p>LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. 	20
<p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. • Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. • Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. 	20
<p>PRODUZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. • Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. 	20
<p>PRODUZIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date. • Scrivere semplici espressioni e frasi isolate. 	20

LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	NUMERO DI ORE
ASCOLTO: <ul style="list-style-type: none">• Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.• Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.	15
LETTURA: <ul style="list-style-type: none">• Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA: <ul style="list-style-type: none">• Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.• Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.• Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	20
PRODUZIONE ORALE: <ul style="list-style-type: none">• Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.• Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.	15
PRODUZIONE SCRITTA: <ul style="list-style-type: none">• Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.• Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	15

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA
ANNO 2018/2019 - SEDE DI CASALE

Pre-A1 mattino (1 corso)	annuale	Analfabeti in lingua madre/debolmente alfabetizzati/portatori di handicap	8 ore settimanali Si lavora in due sottogruppi
Pre-A1 pomeriggio (1 corso)	annuale	Analfabeti in lingua madre/debolmente alfabetizzati	8 ore settimanali
Pre-A1 serale (1 corso)	annuale	Analfabeti in lingua madre/debolmente alfabetizzati	8 ore settimanali

Analfabeti in lingua madre = apprendenti che non hanno acquisito la letto-scrittura in lingua madre

Debolmente alfabetizzati = apprendenti che hanno una alfabetizzazione minima in lingua madre

Elenco dei corsi, primo-secondo quadrimestre

A1 mattino	100 ore	2 corsi	8 ore settimanali
A2 mattino	80 ore	3 corsi	8 ore settimanali
A1 pomeriggio	100 ore	2 corsi	8 ore settimanali
A2 pomeriggio	80 ore	1 corsi	8 ore settimanali
A1 serale	100 ore	1 corso	8 ore settimanali
A2 serale	80 ore	1 corso	8 ore settimanali
Laboratorio pre-1° liv. mattino	Min. 150 ore max 200 ore	3 corsi	8 ore settimanali
Laboratorio pre-1° liv. Pomer.	Min. 150 ore max 200 ore	2 corsi	8 ore settimanali
B1 CILS pomeriggio		annuale	2 ore settimanali
B2 CILS pomeriggio		annuale	2 ore settimanali
C1/C2 CILS pomeriggio		annuale	2,5 ore settimanali

**PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA
ANNO 2018/2019 - SEDE DI ALESSANDRIA**

Sede di via Plana 42

CORSI ANNUALI

Pre-A1 mattino	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
Pre-A1 pomeriggio	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
Pre-A1 serale	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali

Analfabeti totali = apprendenti che non hanno acquisito la lingua madre

Debolmente alfabetizzati = apprendenti che hanno una alfabetizzazione minima in lingua madre

CORSI QUADRIMESTRALI

A1 mattino	100 ore	2 corsi	6 ore settimanali
A2 mattino	80 ore	2 corsi	6 ore settimanali
A1 pomeriggio	100 ore	2 corsi	6 ore settimanali
A2 pomeriggio	80 ore	1 corso	6 ore settimanali
A1 serale	100 ore	1 corso	6 ore settimanali
A2 serale	80 ore	1 corso	6 ore settimanali

Sede Carcere Circondariale "Cantiello e Gaeta"

CORSI ANNUALI

Pre-A1 mattino	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
A2	1 corso	Scolarizzati nel paese di origine	6 ore settimanali

Sede Casa di reclusione "San Michele"

CORSI ANNUALI

Pre-A1 mattino	1 corso	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
A2	1 corso	Scolarizzati nel paese di origine	6 ore settimanali

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il percorso di 1° livello – 1° periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Il percorso prevede, come da normativa (Linee Guida del DPR 263/2012), un curriculum complessivo di 400 ore (suddivise in 12 ore settimanali) svolte dai docenti e organizzate in due quadrimestri, così articolate: 3 ore di Italiano e 3 di Inglese (ASSE DEI LINGUAGGI), 2 ore di Geostoria (ASSE STORICO SOCIALE), 2 di Matematica (ASSE MATEMATICO), 1 di Scienze e 1 di Tecnologia (ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO). Vista la richiesta generalizzata degli alunni e l'orientamento espresso dal Collegio dei Docenti, le ore d'insegnamento della seconda lingua comunitaria sono utilizzate per l'insegnamento dell'inglese potenziato, considerata la difficoltà per chi si accosta alla materia per la prima volta di raggiungere in un solo anno scolastico competenze riferite al livello A2 del QCER.

SCRUTINI ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

Gli scrutini si effettuano due volte all'anno, alla fine di ogni quadrimestre. Il primo, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio determina una valutazione intermedia per UdA e le ore frequentate.

Le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di Primo Livello sono definite dall'art. 6 del DPR 263/2012, come ribadito dal DM 741 del 3/10/2017. Pertanto, tenuto conto di tali disposizioni e in attesa della definizione dei provvedimenti di cui all'art. 6 comma 7 del DPR 263/2012, valgono a oggi le disposizioni a carattere transitorio contenute nella CM n. 9 del 3/11/2017, relative all'ammissione e allo svolgimento dell'esame di Stato finalizzato al rilascio del Diploma di licenza conclusiva del primo ciclo d'istruzione, di cui al DM 22/2009.

Ammissione all'esame di Stato

1. L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto, iscritto e frequentante i CPIA, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di classe (art. 7, comma 1, lettera a), DPR 263/12) presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno del gruppo di livello, sia nell'ambito di tutto il CPIA.
2. Per ciascun adulto, i suddetti docenti, con decisione assunta a maggioranza solo di quelli che hanno svolto le attività d'insegnamento previste dal Pato formativo individuale (Linee guida, 3.2.), così

come formalizzato dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12, devono, sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti:

a. **accertare** l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale (cfr. Linee Guida, 3.2) verificando la prescritta frequenza (almeno il 70% del PSP) ai fini dell'ammissione all'esame di Stato. Al riguardo, si precisa che il monte ore del PSP è pari al monte ore complessivo del primo periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione, di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12). Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte dei docenti;

b. **disporre** l'ammissione dell'adulto all'esame di Stato. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'adulto all'esame di Stato. Alla definizione del livello dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse, comprese quelle per le quali ad esito della procedura di cui al punto 5.2. delle Linee guida (CM 36/12), è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore. In ogni caso, il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. A tal fine, il CPIA adotta la seguente corrispondenza: Livello Iniziale = 6; Livello Base = 7; Livello Intermedio= 8; livello Avanzato= 9/10; il consiglio di classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, delibera l'esatta corrispondenza del voto considerando anche il percorso complessivo compiuto dall'adulto.

c. **individuare** l'asse culturale oggetto della prima prova scritta (asse dei linguaggi o asse storico-sociale) nonché tutte le competenze relative agli assi per le quali, ad esito della procedura di cui alla precedente lettera b), sia stata riconosciuta all'adulto la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore;

d. **individuare** - a richiesta dell'adulto - la lingua comunitaria, fra quelle oggetto di insegnamento nel CPIA, quale oggetto della seconda prova scritta;

e. **disporre** - a richiesta dell'adulto — l'esonero dalla seconda prova scritta qualora, ad esito della procedura, di cui al precedente punto b) gli siano stati riconosciuti totalmente i crediti relativi alle competenze tanto della lingua inglese, quanto della seconda lingua comunitaria.

L'esito delle precedenti operazioni di scrutinio, puntualmente verbalizzate in apposito registro, è pubblicato nel sito del CPIA e/o all'albo, nonché affisso presso i punti di erogazione del CPIA, sedi dei rispettivi esami, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di idoneità di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, il CPIA adatterà idonee modalità di comunicazione preventiva all'adulto e alle famiglie, in caso di soggetti che non hanno ancora compiuto il 18° anno di età.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Per l'ammissione degli adulti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti di primo livello primo periodo didattico non è ad oggi prevista la partecipazione alle prove nazionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 62/17.

Nel documento redatto in fase di scrutinio, che da quest'anno potrebbe essere elettronico, oltre alle valutazioni per asse culturale (CM n. 9 del 3/11/2017, art. 1 comma 2 lett. a), viene anche attribuito il giudizio sintetico di comportamento in cui confluiscono alcuni parametri come l'impegno, l'interesse, la partecipazione, il lavoro collettivo e quello individuale. Lo scrutinio finale attribuisce al corsista un voto di ammissione che tiene conto di tutto il percorso, del patto formativo, delle competenze acquisite e che, come da normativa vigente, andrà a contribuire alla media dei voti d'esame.

In fase di scrutinio, oltre La prova finale, così come configurata dalla Circolare Ministeriale n. 9 del 3/11/2017, è strutturata in quattro prove volte a verificare le competenze relative agli assi culturali:

- 1) La prima prova scritta, in italiano, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi o all'Asse storico-sociale (individuato in fase di scrutinio finale) attesi in esito ai percorsi d'istruzione di 1° Livello (All. 1 CM n. 9 del 3/11/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative ai rispettivi assi;
- 2) La seconda prova scritta, in lingua straniera (Inglese), si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (All. 1 CM 9/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative alla lingua inglese (All. 2 CM 9/2017);
- 3) La terza prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse matematico attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (All. 1 CM 9/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative all' Asse matematico (All. 2 CM 9/2017);

- 4) Colloquio pluridisciplinare, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, ed è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello (All. 2 CM n. 9/2017) con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta (CM n. 9/2017). È un momento molto importante in cui il corsista può esprimere le proprie competenze, in cui si effettua un bilancio del percorso con lo studente ed è anche luogo di autovalutazione.

Esito dell'esame di Stato

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare; attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

All'esito dell'esame di Stato concorrono il giudizio di idoneità all'ammissione e gli esiti delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e agli esiti delle prove d'esame.

Ad esito dell'esame di Stato, la commissione redige un motivato giudizio complessivo secondo i criteri determinati dal decreto del ministro dell'Università e della ricerca di cui all'art. 6, comma 7 del DPR 263/12. In attesa della determinazione dei suddetti criteri, la commissione redige il motivato giudizio sulla base dei criteri definiti nella seduta preliminare.

Certificazione delle competenze

1. Ad esito dell'esame di Stato viene rilasciato il certificato delle competenze a conclusione dei percorsi di primo livello primo periodo didattico, ivi comprese quelle per le quali ad esito della procedura di cui al punto 3.2. delle Linee guida, è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore.
2. A tal fine, il CPIA predispose il relativo modello.

Esame di Stato presso gli Istituti di prevenzione e pena

1. Nell'ambito delle misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi, di cui al punto 3.6 delle Linee guida, i CPIA, devono adottare, ferme restando le disposizioni di cui alla presente circolare, ogni opportuno intervento finalizzato a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato da parte degli adulti detenuti regolarmente iscritti ai percorsi di istruzione di primo livello, primo periodo ' didattico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa specifica in materia.
2. In particolare, nel caso di adulti detenuti, ovvero di minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità giudiziaria minorile, regolarmente frequentanti un percorso di istruzione di primo livello, primo periodo didattico ma trasferiti ad altro istituto penitenziario ovvero rimessi in libertà prima dello svolgimento dell'esame, il CPIA, oltre a trasmettere formalmente tutta la documentazione di rito alle Istituzioni interessate, definisce - sentito l'USR competente e in accordo formale con le suddette Istituzioni - le soluzioni organizzative e didattiche più adeguate a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato.
3. Nel caso, invece, di adulti detenuti, ovvero di minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità giudiziaria minorile (anche all'esterno della struttura penale), impossibilitati a frequentare regolarmente un percorso di istruzione di primo livello, primo periodo didattico il CPIA, d'intesa con l'Amministrazione competente, predispose le soluzioni organizzative e didattiche più adeguate a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato, ferma restando la necessità della stipula del relativo Patto formativo individuale, redatto secondo le indicazioni delle Linee guida.

Sessione d'esame straordinaria

Nell'a.s. 2017/2018, in via sperimentale e come previsto dalla CM n. 48 del 4/11/2014, art. 3.3, si è svolta presso la sede di Casale una sessione d'esame straordinaria il 4 marzo 2018; vi hanno avuto accesso quei candidati per i quali il Patto Formativo Individuale prevedeva una durata del percorso tale

da concludersi entro il mese di febbraio 2018. L'attivazione di tale sessione potrà essere ripetuta in futuro qualora sussistessero i presupposti, primo tra i quali un numero congruo di candidati.

Il calendario delle prove verrà stabilito dal Dirigente Scolastico entro gennaio, sentito il Collegio dei docenti e tenuto conto delle indicazioni dell'USR competente; a tal fine, i Patti Formativi Individuali saranno trasmessi all'USR del Piemonte e all'USP contestualmente alla richiesta di attivazione della sessione d'esame straordinaria.

ORGANIZZAZIONE PERCORSI DI 1° LIVELLO – 1° P.D. - SEDE DI CASALE MONFERRATO

TABELLA QUADRI ORARI DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – 1° P.d. Casale M.to			
ASSI CULTURALI	ORE	DISCIPLINA	ORE
ASSE DEI LINGUAGGI	198	ITALIANO	99
		INGLESE	99
ASSE STORICO-SOCIALE	66	STORIA, GEOGRAFIA, ED. CIVICA	66
ASSE MATEMATICO	66	MATEMATICA	66
ASSE SCIENTIFICO -TECNOLOGICO	66	SCIENZE	33
		TECNOLOGIA	33
TOTALE	400¹		
di cui Accoglienza	20²		

Sulla base di quanto previsto dalle linee guida nazionali (Strumenti di flessibilità) è possibile modificare il monte ore al fine di rendere sostenibile concretamente il carico orario e al fine di offrire a ognuno il percorso più efficace e appropriato rispetto alle singole necessità formative. Ogni docente, a inizio anno scolastico, ha attuato una progettazione per UdA (unità di apprendimento) sequenziali, prevedendo dei tempi precisi, per ogni micro-competenza da acquisire, con relative abilità e conoscenze. Questa progettazione è funzionale al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione del percorso di apprendimento che si concretizza nel Patto Formativo Individuale, a firma del referente dei corsi di 1° Livello e del D.S. per la Commissione e sottoscritto dal corsista.

All'interno delle UdA sono anche previste alcune Attività Didattiche Che L'adulto Potrà Seguire/Svolgere A Distanza (FAD, "**Fruizione A Distanza**"), purché valutabili, in seguito, in presenza.

I corsi si effettuano in tre fasce orarie (mattino, pomeriggio e sera), per permettere al maggior numero possibile di persone di potervi accedere. È possibile, in caso di necessità (turni di lavoro o altro) che i corsisti frequentino alcune UdA in una fascia oraria diversa da quella cui sono iscritti.

Nella sede centrale di Casale, per consentire l'ampliamento orario nella fascia oraria più richiesta dall'utenza, quella del mattino (corso A), la distribuzione delle 400 ore settimanali avviene su tre mattinate di quattro ore (lunedì, martedì e giovedì). Il mercoledì e il venerdì sono dedicati, invece, alle

¹ Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie.

² Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento, per non più del 10% del monte ore complessivo. La quantificazione del 5% è determinata dall'autonoma programmazione collegiale del centro.

ore integrative e di laboratorio teatrale (ampliamento dell'offerta formativa), in modo tale da poter essere frequentate anche da chi segue le altre regolari materie.

Sempre nella sede centrale, nel corso del mattino, per favorire i blocchi orari da due unità, le ore di Tecnologia e Italiano, così come quelle di Inglese e Scienze (in rosso sulla tabella oraria), sono a settimane alterne. Nel corso pomeridiano e serale, l'alternanza settimanale riguarda solo Tecnologia e Italiano.

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria degli altri due corsi della sede casalese (B: pomeriggio - C: sera), il quadro orario settimanale prevede lezioni di tre ore giornaliere. Sempre nella stessa sede, per tutte le classi del 1° Periodo Didattico il venerdì è giornata dedicata alle ore integrative per recupero e potenziamento, all'accoglienza e, per entrambe le sedi, alle riunioni collegiali.

Dall'a.s. 2018/2019 è stato adottato il Registro Elettronico. Parte della modulistica è pertanto stata modificata in funzione dello strumento digitale, in particolare i moduli di iscrizione, il Patto Formativo e il Certificato dei Crediti. È stato inoltre adottato il Dossier della piattaforma per gli studenti che lo richiedessero. Sulla piattaforma SOGI adottata è anche possibile caricare i materiali dei docenti, per condividerli con gli studenti. Questi, inoltre, potranno accedere al Registro per prendere visione delle valutazioni e delle comunicazioni, mentre genitori e comunità affidatarie potranno monitorare le presenze dei corsisti.

ORGANIZZAZIONE PERCORSI DI 1° LIVELLO – 1° P.D. - SEDE DI ALESSANDRIA

Presso la sede di Alessandria i corsi previsti nelle tre fasce orarie (mattino, pomeriggio e sera) sono distribuiti su quattro giorni settimanali.

Presso la sede di Alessandria, grazie ad accordi con le agenzie formative, è attivato un corso per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione indispensabile per ottenere alcune qualifiche professionali. Tale percorso è progettato e programmato tenendo conto delle esigenze orarie delle agenzie formative: oltre alla frequenza all'agenzia formativa, gli studenti (iscritti in entrambe le scuole) dovranno frequentare delle ore programmate presso il CPIA e sostenere un esame preliminare per ottenere la valutazione e poter accedere all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Dovendo soddisfare la richiesta dell'apertura di una terza sezione presso le sedi carcerarie, con l'organico disponibile non è più stato possibile istituire le classiche 4 sezioni presso la sede di via Plana. Si è pertanto deciso di istituire, attingendo all'organico del potenziamento, 3 corsi denominati **Laboratorio Propedeutico secondaria**, dove sono stati inseriti gli studenti che, pur avendo titolo per l'accesso al corso di secondaria, sono stati giudicati di livello medio/basso.

Il Laboratorio prevede un orario di recupero e rinforzo sulla lingua italiana di 6 ore (1 ora in più rispetto alle classi della secondaria), più 1 ora di matematica e 1 ora di lingua inglese. I 3 corsi coprono tutte le fasce orarie, mattino, pomeriggio e sera, ed hanno durata annuale.

CORSI ANNUALI

Laboratorio Propedeutico secondaria	mattino	1 corso	8 ore settimanali
Laboratorio Propedeutico secondaria	pomeriggio	1 corso	8 ore settimanali
Laboratorio Propedeutico secondaria	sera	1 corso	8 ore settimanali
Primo livello Primo periodo	mattino	1 corso	12 ore settimanali
Primo livello Primo periodo	pomeriggio	1 corso	12 ore settimanali
Primo livello Primo periodo	sera	1 corso	12 ore settimanali

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il CPIA1 garantisce all'utenza uno sportello di accoglienza – orientamento – tutoraggio che è operativo continuamente nei mesi di settembre e ottobre quando vi è il maggiore flusso di iscrizioni, ma rimane attivo tutto l'anno, con attivazione settimanale fino al 31 gennaio (fine del primo quadrimestre) e su appuntamento per la restante parte dell'anno, fino a giugno, a cura del Coordinatore del Primo Livello o di un docente assegnato. Lo sportello funziona da snodo locale per l'iscrizione e formazione degli adulti: presso lo sportello si possono reperire le informazioni relative alle attività territoriali per adulti. Ogni gruppo classe è monitorato, durante tutto il percorso, da un docente tutor (il Coordinatore di Classe), che si occupa del successo formativo di ogni corsista, ponendo attenzione ai singoli percorsi, suggerendo recuperi o potenziamenti e che cura anche la composizione del fascicolo personale di ogni studente e i rapporti con le famiglie dei corsisti minorenni e le Comunità.

A ogni corsista, al momento dell'ingresso nella scuola, è somministrato da parte dei componenti del CdC, o di una rappresentanza di esso in itinere, un test articolato in cui sono presenti tutti gli assi culturali (i test somministrati prima dell'avvio delle lezioni prevedono solo l'accertamento di competenze di base nell'area linguistica e matematica), accompagnato da un colloquio approfondito, entrambi volti ad accertare le competenze acquisite in modo formale, informale e non formale e a disegnare la mappa culturale completa del corsista. A tale operazione si dedicano diverse ore, anche in giorni diversi. Al termine di queste attività di accoglienza, la *Commissione per la valutazione dei crediti* esamina la situazione del corsista e propone un percorso mirato; in seguito, sulla base di tali indicazioni, si stipula con il corsista il **patto formativo individualizzato**, che può prevedere eventuali **esoneri** da alcune UdA, **fruizione a distanza** di alcune attività, eventuali **integrazioni** richieste e l'indicazione precisa dei tempi in cui saranno effettuate le attività ritenute necessarie.

Nella sede di Casale, per i corsisti che si inseriscono a percorso iniziato o che comunque manifestano la necessità di rivedere i contenuti di alcune UdA al fine di acquisire le competenze relative, sono previsti momenti di recupero a piccoli gruppi omogenei - **sportelli di recupero** -), da effettuarsi in momenti aggiuntivi rispetto all'orario di classe, concordati tenendo conto della disponibilità dei discenti e del docente. Per questi momenti sono previste alcune ore per asse culturale, rivolte a corsisti che necessitino di acquisire competenze relative ai percorsi di alfabetizzazione o di recuperare una o

più materie in modo intensivo. È fondamentale il raccordo fra docenti alfabetizzatori e quelli del 1° livello – 1° periodo didattico per consentire eventuali integrazioni e “passerelle” fra i diversi tipi di corsi. Quanto detto sottolinea come il percorso sia individualizzato e possa portare al raggiungimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione in tempi sia maggiori che minori dell’anno scolastico. Nell’a.s. 2018/2019, al termine dei percorsi sperimentali annuali riferiti ai Laboratori propedeutici al Primo Livello, frequentati da corsisti stranieri in possesso del certificato di Liv. A2 di Italiano per stranieri ma con scarse competenze di lettoscrittura e/o interazione orale e/o matematiche, il test finale, scritto e orale, sarà progettato e considerato come un test d’ingresso al Primo Livello – primo periodo didattico e pertanto valutato dai docenti del Primo Livello stesso.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO FORMALE DEL CREDITO, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

1) azioni di accoglienza preventive

Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione e all'individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente al possesso di crediti, ai possibili livelli di inserimento e alle modalità di una eventuale integrazione preventiva o successiva.

2) costituzione e composizione della Commissione

Si costituisce la Commissione per l'accoglienza e per l'attribuzione dei crediti, formata da tutti i docenti del corso e presieduta dal Dirigente Scolastico; in ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale (identificazione, valutazione, attestazione).

La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1 REGOLAMENTO (DPR 263/2012), nonché alle eventuali esigenze territoriali. La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente.

3) Creazione del fascicolo personale del corsista (Patto Formativo Individuale)

Il Centro acquisisce, al momento dell'accoglienza di ogni corsista, oltre agli elaborati del test d'ingresso e alle relative risultanze, tutte le indicazioni riguardo a certificazioni, diplomi, qualifiche e documenti attestanti esperienze di studio, lavoro, volontariato, al fine di predisporre un fascicolo personale completo, parte integrante del Patto formativo individuale. A richiesta dell'adulto, può essere redatto il Dossier, documento riassuntivo delle competenze formali, non formali e informali.

4) Test di ingresso e proposta di percorso personalizzato

Ai corsisti che si presentano al Centro per l'iscrizione al percorso di primo livello - primo periodo didattico è somministrato un test volto a definirne il livello competenza della lingua italiana, e a stabilire se il candidato possa accedere direttamente al corso oppure se necessiti ancora di rinforzi di alfabetizzazione e/o di matematica di base.

Per i corsisti che richiedono di iscriversi a percorso scolastico iniziato e intendano far valere le proprie competenze maturate in percorsi di studio precedenti, ogni docente redige, sulla base delle unità di apprendimento, un test che verifichi il possesso della competenza, delle abilità e conoscenze relative alle varie UdA. Il superamento del test su alcune UdA permette al corsista di ottenere l'esonero dalla frequenza di quella parte di programma.

La parte orale prevede un colloquio volto a verificare le abilità di interazione orale del candidato e verte sull'esperienza di vita dello stesso (dati anagrafici, studi, esperienze di lavoro, interessi e progetti).

Ai candidati che si iscrivono a corso già iniziato, dopo un periodo di inserimento, è somministrato un test interdisciplinare sui contenuti delle UdA, al fine di stabilire il possesso delle competenze e delle abilità relative, mentre le conoscenze potranno essere acquisite anche in seguito.

Qualora dal test di ingresso emerga l'esigenza, per alcuni candidati, italiani o no, di acquisire alcune competenze indispensabili per l'accesso ai percorsi di primo livello – primo periodo didattico, può essere consigliata, secondo quanto previsto al punto 1.1.1.7 del documento ministeriale, la frequenza di un apposito sportello parallelo, della durata di almeno 15 ore, al termine del quale i corsisti potranno, previo accertamento del raggiungimento di tali competenze, essere inseriti in tali percorsi.

In situazioni particolari è possibile riconoscere crediti derivanti in modo chiaro da esperienza professionale, che sono validati dalla commissione di cui sopra.

5) Integrazione linguistica e sociale (con diverso quadro orario)

Per i corsisti che non siano in possesso del titolo di istruzione primaria o che, pur avendolo conseguito in Italia o nel Paese di provenienza, non abbiano comunque le competenze richieste, e per gli stranieri che, pur avendo conseguito l'attestato di Livello A2 della Lingua Italiana come L2, dimostrino di non possedere le competenze minime indispensabili per accedere ai percorsi di primo livello, vengono previste delle ore aggiuntive (sportelli integrativi) di Italiano e Matematica per il raggiungimento di quelle stesse competenze richieste in ingresso, se tali carenze sono ritenute superabili (diversamente, l'adulto viene orientato verso i Laboratori propedeutici al Primo Livello). Anche il lavoro per gruppi di

livello svolto in classe in alcune ore curricolari da due docenti concorre al recupero delle fasce di livello più basso. Questa misura, elemento fondamentale della personalizzazione del percorso, a causa dell'insufficienza di organico, negli ultimi anni è stata possibile solo nella sede centrale di Casale e solo in poche ore.

In ogni caso, per coloro che non abbiano conseguito il certificato conclusivo della scuola primaria o comunque, pur in possesso di tale certificazione, non rivelino un livello di saperi e competenze riferibili agli insegnamenti della scuola primaria, o una conoscenza della lingua italiana adeguata nonostante siano in possesso dell'attestato di livello A2, viene prospettato un percorso di due anni.

6) Patto formativo

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, DPR 263/2012. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP).

Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Il Patto contiene i seguenti elementi: l'elenco delle competenze o delle UdA riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione); il quadro orario articolato per singole competenze/UdA con le relative quote orario; il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP; l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due

anni scolastici); la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

I risultati di apprendimento attesi in esito ai percorsi di Primo Livello – primo periodo didattico sono stati declinati da ogni docente in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

1. **Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.**
2. **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.**
3. **Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.**
4. **Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.**
5. **Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.**
6. **Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.**
7. **Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.****
8. **Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.*****
9. **Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.**
10. **Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.**
11. **Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.**
12. **Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.**
13. **Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.**
14. **Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.**
15. **Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.**
16. **Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.**
17. **Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.**
18. **Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.**
19. **Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.**
20. **Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.**
21. **Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.**
22. **Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.**

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali.

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

*** Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

I risultati di apprendimento sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche. L'adulto al termine dei percorsi di 1° livello (Primo e Secondo periodo didattico) è in grado di:

Asse dei linguaggi: esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi; consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento; favorire la comunicazione interattiva e personale, l'espressione creativa e l'opportunità di ricerca attiva del lavoro.

Asse storico-sociale: cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con

le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

Asse matematico: sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

Asse scientifico-tecnologico: usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

TABELLA QUADRI ORARI DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – 2° Periodo Didattico Casale Monferrato		
ASSI CULTURALI	ORE	DISCIPLINA
ASSE DEI LINGUAGGI	330	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, EDUCAZIONE CIVICA INGLESE
ASSE STORICO-SOCIALE	165	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, EDUCAZIONE CIVICA
ASSE MATEMATICO	198	SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO -TECNOLOGICO	99	SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
TOTALE	792+33 RELIGIONE	
di cui Accoglienza e Orientamento	Non più del 10% del monte ore	

PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

PROGETTO SPERIMENTALE INTEGRATO TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (S.I.I.A.)

Il percorso di istruzione di 2° livello è finalizzato al conseguimento del diploma di Istruzione Superiore ed è articolato in tre periodi didattici. Nella sede di Casale, dall'anno scolastico 2015/2016 si è svolta, per due cicli di studio, la sperimentazione S.I.I.A. in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Balbo" e con il Centro di Formazione Professionale "For.Al" con sede a Casale Monferrato. Con l'anno scolastico 2018-2019 si è conclusa questa sperimentazione che ha registrato una grande affluenza di iscritti.

Gli obiettivi innovativi del progetto erano i seguenti:

- Realizzare una significativa integrazione fra ordinamento statale e ordinamento regionale di leFP, prevedendo nel percorso formativo dell'istruzione degli adulti una finalizzazione intermedia rispetto al diploma, ottenuta attraverso il conseguimento di una qualifica professionale.

Tale finalizzazione intermedia costituiva un importante elemento per facilitare il rientro nel sistema formativo e di contrasto alla dispersione scolastica in quanto consentiva a chi non porta a termine l'intero percorso di ottenere il livello minimo di istruzione e formazione previsto dalle norme sul diritto-dovere (D.lgs. 76/2005).

- Sperimentare, in base alle possibilità offerte dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. 263/12, l'integrazione tra la scuola secondaria di secondo grado e percorsi di leFP in linea con l'indirizzo scolastico.

- Favorire la sostenibilità del percorso integrato sperimentale tenendo conto della particolare tipologia di utenza.

- Sperimentare una piattaforma realizzata con la collaborazione dei soggetti partecipanti alla sperimentazione per la realizzazione di una FAD concepita non come semplice pubblicazione statica di materiali di studio ma come ambiente di apprendimento interattivo funzionale al percorso formativo integrato.

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO AD ALESSANDRIA E CASALE MONFERRATO

Nella sede di Alessandria, nell'anno scolastico 2016/2017, è stato attivato il 1° periodo didattico del percorso di C.A.T. (Costruzione, Ambiente e Territorio - ex I.T. per Geometri). Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per le classi prima e seconda del corrispondente ordinamento.

Il successivo anno scolastico è proseguito il 2° periodo didattico ed è stato attivato nuovamente il 1° periodo didattico.

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato integralmente l'ultimo anno e, per sopperire alla carenza di organico, un corso riguardante le competenze del 2° periodo didattico di preparazione all'idoneità della classe quinta.

Il corso di studi è stato avviato in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Nervi-Fermi" di Alessandria (Cod. ALIS01800X) e viene svolto in questa stessa sede in orario tardo pomeriggio/sera.

Il percorso attivato ha un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dal corrispondente ordinamento dell'Istituto Tecnico, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo, ed è gestito, didatticamente ed amministrativamente, dallo stesso Istituto d'Istruzione Superiore "Nervi-Fermi" presso il quale funziona il percorso di istruzione tecnica, entrando così a far parte nella sua offerta formativa.

I corsi si svolgono nella fascia oraria tardo pomeridiana e serale dal lunedì al venerdì con saltuari recuperi al sabato mattina. L'orario delle lezioni, a seconda delle giornate, può variare dalle ore 16,30 alle 23,20.

Nella sede di Casale Monferrato nell'anno scolastico 2017-2018 è stato attivato il 1° periodo didattico del corso del Liceo delle Scienze Umane e dell'istituto tecnico dell'indirizzo Perito informatico. Nell'anno 2018-2019, sono proseguiti gli indirizzi intrapresi ed è stato attivato il 1° periodo didattico del corso di Amministrazione, finanza e marketing.

I corsi si svolgono nella fascia oraria serale: per il Liceo delle Scienze Umane dalle 18-19 alle 23, per il corso di Perito Industriale e Amministrazione, finanza e marketing dalle 18 alle 23 e il sabato mattina. Il percorso si propone di adattare il nuovo ordinamento dei corsi per adulti (D.P.R. 263/12 e relative Linee guida) alle potenzialità e alle esigenze di un'utenza adulta, sostenendone la motivazione al

rientro in formazione e valorizzando le conoscenze e le capacità personali maturate in anni di studio e di lavoro.

Gli strumenti di flessibilità sono i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili i carichi orari dei suddetti percorsi attraverso a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto; b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale; c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20% del corrispondente monte ore complessivo; d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO FORMALE DEL CREDITO, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

Il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso saranno effettuati in base alle indicazioni del comma 5.2 delle Linee guida, articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione e attestazione. In esito alle fasi indicate sarà definito il Patto formativo individuale.

Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

1 azioni di accoglienza preventive

Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione ed alla individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente al possesso di crediti, ai possibili livelli di inserimento e alle modalità di una eventuale integrazione preventiva o successiva.

L'accompagnamento è realizzato tramite l'esercizio di una funzione tutoriale, che assiste lo studente analizzando il suo percorso.

E' opportuno che tale funzione tutoriale venga utilizzata dalla Commissione anche come consulenza relativamente alle fasi di definizione della tipologia di eventuali prove di accertamento, di predisposizione e di accompagnamento delle successive misure di integrazione.

2 costituzione e composizione della Commissione di accoglienza e di Orientamento

Le Commissioni sono costituite, di norma, all'inizio di ciascun anno formativo e comunque ogniqualvolta sia richiesto, su domanda dei soggetti interessati.

Il Collegio docenti designano i docenti che faranno parte della commissione, variando la composizione della stessa ed in relazione alle valutazioni da effettuare.

3 accertamento attraverso evidenze

L'esame e la raccolta degli elementi utili alla certificazione del credito avviene sulla base dell'apposita documentazione presentata dall'allievo. Tale documentazione costituisce oggetto di valutazione della Commissione che opera sulla base di criteri appositamente e preliminarmente definiti. A titolo

orientativo si ricordano le tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente che possono costituire un riferimento per tali deliberati:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- pagelle finali ed intermedie (1° o 1°-2° quadrimestre) ed ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a “esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi” (L. 53/03, art. 2, l. i);
- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (DPR 323/1998 art 12);
- “esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport” (DM 49/00, art. 1);
- attestazione relativa a “conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione” (DPR 257/00, art. 6, c.1) rilasciata dai sistemi di provenienza, conformemente a quanto previsto dalla normativa specifica vigente.

Sono altresì previste le autocertificazioni che costituiscono esclusivamente una modalità di dichiarazione e devono essere validate attraverso le più opportune modalità di accertamento liberamente determinate dalla Commissione.

4 accertamento attraverso prove

Nel caso in cui le evidenze documentarie non fossero sufficienti ad attestare il possesso delle competenze, relativamente ad ambiti non coperti da certificazioni, è possibile integrarle con colloquio e/o prove (pratica e/o teorica) cui sottoporre l'allievo. Si ricorda che, poiché la normativa non prevede procedure e modalità obbligate di verifica, la Commissione è libera di predisporre le modalità più adeguate a questo fine.

Il colloquio e la prova saranno congruenti con l'oggetto (competenza) cui si riferiscono.

La valutazione delle competenze ricomprende la valutazione degli esiti formativi, anche in termini di conoscenze e abilità.

5 rilascio delle certificazioni e riconoscimento dei crediti

Il valore in termini di credito formativo delle certificazioni di competenza, rilasciate dalle Istituzioni presso cui si è realizzato il percorso formativo, è variabile in relazione al nuovo percorso in cui ci si intende inserire. Propriamente è solo con il formale riconoscimento da parte dell'apposita Commissione ricevente che la certificazione di competenze acquisisce uno specifico valore, cui può corrispondere, ove consentito dalla normativa di riferimento, una riduzione del percorso formativo. La valutazione dei crediti ai fini dell'inserimento nel nuovo percorso - ovvero l'attribuzione di "valore" - compete infatti alla Commissione che ne stabilisce il "peso", traducendolo e trasferendolo nel proprio contesto, "in relazione agli obiettivi formativi del tipo di percorso in cui la persona chiede di essere inserita" (Accordo 28/10/04, punto n. 10). A fronte di percorsi personalizzati e della diversità di contesti formativi sia tra i sistemi di Istruzione e di Formazione Professionale che all'interno degli stessi sistemi, è opportuno che la raffrontabilità e la trasferibilità delle certificazioni di competenza con valore di credito avvenga sulla base degli esiti formativi del soggetto e non del percorso e/o della modalità della loro acquisizione.

Il compito della Commissione è quello di individuare le equivalenze tra acquisizioni realizzate nel percorso in uscita e ambiti/segmenti di percorso in ingresso riconoscendo pertanto i crediti nelle relative UdA, aree formative/disciplinari, conoscenze ed abilità ed i tempi corrispondenti. Al termine di questa disamina sarà possibile definire la fase/ciclo del percorso in cui dovrà avvenire l'inserimento e la relativa annualità.

La Commissione contestualmente alla certificazione provvede all'indicazione della necessità dell'eventuale integrazione della preparazione posseduta da effettuarsi, anche mediante la frequenza di corsi di recupero nel primo anno di inserimento.

FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza può avvalersi di diverse tipologie di ambienti di apprendimento, di risorse didattiche digitali on e off-line a seconda delle metodologie e delle strategie didattiche più funzionali al contesto. È stata attrezzata una piattaforma destinata agli studenti iscritti ai percorsi di 1° livello e di 2° livello.

La possibilità di avvalersi di attività in modalità di fruizione a distanza risulta particolarmente efficace là dove favorisce la personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti, consentendo l'accesso a materiali didattici diversificati, e nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere fisicamente le sedi del corso. Inoltre contribuisce allo sviluppo di quella "competenza digitale" considerata oggi una delle competenze chiave del cittadino europeo e permette l'inclusione e l'integrazione di un'utenza altrimenti esclusa.

PROGETTI NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO DI PENA

Sede Carcere Circondariale "Cantiello e Gaeta" Sede Casa di reclusione "San Michele" Sezione detenuti comuni

Presso due delle sedi carcerarie, oltre ai corsi di scuola primaria (PRE-A1 e A2) e secondaria di secondo grado (primo livello primo periodo didattico) - già precedentemente presentati nella loro articolazione oraria, per incrementare l'offerta rieducativa e trattamentale in favore della popolazione detenuta, è stato attivato il Progetto di lettura del quotidiano in classe. L'esiguità dell'organico, già impegnato per coprire le numerosissime richieste dell'utenza della sede, ha necessariamente costretto alla riduzione delle attività. Il progetto è infatti necessariamente svolto nell'ambito orario del corso di scuola secondaria dal docente di lingua italiana.

Occorre anche tener presente che la popolazione detenuta, in particolare nelle sedi del "Cantiello e Gaeta" e in quella di "San Michele" sezione collaboratori di giustizia, presenta caratteristiche di accentuata mobilità, vuoi per trasferimenti per problemi di giustizia, vuoi per visite parentali sotto scorta (collaboratori di giustizia), vuoi per assegnazione a servizi interni o anche semplicemente per la sempre scarsa motivazione di una utenza costretta alla restrizione della libertà. Questo fatto rende estremamente difficile lo svolgimento di progetti di periodo medio/lungo per il continuo avvicinarsi degli studenti. Le maggiori ripercussioni di questa situazione si avvertono nei corsi di primo livello primo periodo didattico dove la normativa prevede stretto controllo sulle tempistiche di iscrizione, sulla frequenza e sull'accertamento delle competenze. Risulta sempre estremamente ridotto il numero di studenti che concludono il percorso e raggiungono il traguardo del diploma di secondaria di primo grado.

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA DELLA LINGUA ITALIANA – LIV. B e C

Da diversi anni esiste sul territorio una domanda di alfabetizzazione superiore ai livelli A già previsti nel curriculum dei corsi del CTP. Si tratta di stranieri già in possesso del certificato di A2, diplomati e laureati nel proprio paese, che desiderano proseguire il percorso e approfondire la propria conoscenza della lingua italiana, ma non hanno interesse a ottenere la licenza di scuola secondaria di primo grado.

I docenti provvedono ad organizzare corsi di preparazione agli esami CILS e CELI (Università per stranieri di Perugia e di Siena); per i livelli B1 e B2 il corso è di 62 ore e per C1 e C2 di 75.

E' designato un docente responsabile dei contatti con le sunnominate università.

Da parecchi anni infatti il CTP di Casale, ora CPIA 1, è sede di esami CILS per conto dell'Università per stranieri di Siena e di Perugia.

Il livello B1 attesta la competenza nel profilo dell'apprendente autonomo e verifica la capacità comunicativa necessaria per usare la lingua italiana con autonomia e in modo adeguato nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana.

Il livello B2 attesta la piena autonomia della competenza comunicativa in italiano come lingua straniera. L'apprendente è in grado di comunicare efficacemente durante un soggiorno in Italia per motivi di studio ed in un contatto sistematico con la società italiana per motivi di lavoro.

Il Livello C1 e C2 permette di comunicare non solo in situazioni tipiche della vita quotidiana, ma anche nei rapporti formali per scopi sociali, accademici e professionali. Chi possiede questo livello è in grado di interagire oralmente e per scritto con enti pubblici, aziende ecc. dimostrando di saper assumere un ruolo adeguato alla situazione.

CORSI BREVI MODULARI

Per rispondere a una precisa domanda del territorio, il CPIA1 organizza anche, con il proprio personale o con esperti esterni (docenti statali-collaborazioni plurime), corsi brevi (30 ore per i primi moduli di base - 20 ore per ogni successivo modulo) di lingue straniere (Inglese e Tedesco), Informatica a diversi livelli (30 ore per i primi moduli di base - 20 ore per ogni successivo modulo), Disegno e Pittura.

A partire dall'anno scolastico 2018-19 è stato attivato un corso di storia della musica e ascolto che prevede 2 moduli di 30 ore ciascuno relativi ai periodi rinascimentale e barocco.

I corsi si attivano con un numero minimo di iscritti (10-12).

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Il corso di Informatica organizzato dal Cpia "Maestro Alberto Manzi" di Casale è un corso modulare rivolto agli adulti.

1° modulo: è un corso base di 30 ore in cui si affrontano gli argomenti fondamentali per orientarsi nelle principali funzioni del Sistema Operativo (Windows 10) e nella creazione e gestione di file e cartelle. Altri argomenti centrali del modulo sono: la conoscenza della tastiera e di un programma di videoscrittura (Microsoft Word 2016, Documenti Google), la navigazione in Internet per la ricerca di informazioni, l'utilizzo di servizi on line utili nella vita di tutti i giorni, l'uso della posta elettronica, sistemi di archiviazione Cloud (Drive e Foto Google).

2° modulo: Al primo modulo segue un 2° modulo più breve, di 20 ore (€ 50,00). Il programma del 2° modulo è centrato sull'uso di Office Excel (foglio elettronico) e, in parte, di Office PowerPoint (presentazioni). In linea di massima, si riprendono anche alcuni argomenti del primo modulo come esercizio e approfondimento.

I due moduli sono separati; se ne può frequentare anche uno solo, a piacere. Chi accede al secondo modulo deve avere, come prerequisito, una certa autonomia negli argomenti oggetto del primo modulo.

SESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore dell'Accordo di Integrazione del marzo 2012 gli stranieri soggiornanti in Italia da tale data, hanno l'obbligo di partecipare a sessioni di formazione civica ed informazione sulla vita civile in Italia entro i 3 mesi successivi a quello di stipula dell'accordo; e, entro 2 anni dal loro arrivo, devono dimostrare di aver acquisito una *“sufficiente conoscenza dei principi fondamentali delle istituzioni pubbliche e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali”* (dall'Accordo di Integrazione, DPR 179, 2011). Gli stranieri sono invitati a presentarsi entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di integrazione presso il CPIA più vicino al proprio domicilio. Nel Centro gli stranieri trovano accoglienza e informazioni per imparare la lingua italiana, conoscere i propri diritti e doveri, comprendere come funziona lo Stato Italiano e quindi assolvere l'obbligo della formazione civica e linguistica. La sede di Casale fornisce il servizio di accoglienza il giovedì dalle 14 alle 16, quella di Alessandria il lunedì dalle 14 alle 16.

La sessione di educazione civica della durata di 5 ore è articolata in 2 incontri, prevede la presentazione dei seguenti argomenti appositamente preparati dagli insegnanti del CPIA.

1. Accordo d'integrazione
2. I servizi di pubblica utilità. I documenti
3. La sanità. Il lavoro. La casa e la scuola
4. Lo Stato Italiano. La Costituzione della Repubblica Italiana.
5. L'Unione Europea

Ogni tematica si sviluppa attraverso:

- una presentazione di slide per veicolare i concetti-chiave;
- un glossario per la spiegazione dei termini più complessi.

In ogni incontro:

- si favorisce il coinvolgimento dei partecipanti;
- si sviluppa il confronto interculturale;
- si favorisce la narrazione biografica, partendo dall'esperienza di migrazione, anche grazie alla presenza di mediatori non professionali e autentici (studenti o ex studenti del CTP con esperienza di vita e di lavoro in Italia).

- La sede di Alessandria per il corso di Educazione Civica utilizza il cd predisposto dal Ministero dell'Interno.

PROGETTO PETRARCA

La Regione Piemonte promuove da alcuni anni iniziative a favore dell'apprendimento della lingua italiana e della cultura italiana da parte dei cittadini extra-comunitari e, dal 2016, anche da parte dei cittadini titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari e cittadini titolari di protezione internazionale (rifugiati, con protezione sussidiaria), partecipando a progetti finanziati con fondi FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione). Negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 (il Petrarca 5 è di durata biennale) il nostro CPIA insieme ad altri CPIA della regione è stato partner del Progetto.

Si sono svolte:

- attività di formazione di base;
- unità di approfondimento (conseguimento di documenti specifici come patente, licenze, ...); inserimento nel mondo del lavoro (corsi per assistenti familiari o lavoratori stagionali...);
- attività formative specifiche;
- servizi complementari (babysitting, servizi per la socializzazione, mediazione linguistica e culturale, elementi di prevenzione di incidenti domestici).

Ciascun partner:

- è responsabile della buona riuscita del Progetto;
- organizza corsi di formazione linguistica, unità di approfondimento sul proprio territorio, recependo le indicazioni sui bisogni formativi degli stranieri;
- si raccorda con i diversi soggetti presenti sul territorio (comuni, servizi sociali e sanitari...).

Anche per il triennio 2019-22 è previsto il Progetto Petrarca 6 che prevede una novità rispetto allo scorso triennio: non solo i cittadini di paesi terzi potranno partecipare ai corsi ma anche richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

PROGETTO MIGRAL

La Prefettura di Alessandria, nell'ambito del Progetto Migral, ha sottoscritto un Protocollo di Collaborazione fra i CAS della Provincia e il CPIA per l'inserimento nei corsi scolastici dei Profughi ospiti. Tale attività può essere svolta direttamente presso il CPIA oppure presso gli stessi CAS con insegnanti attentamente selezionati dai CPIA e con un monitoraggio regolamentato ed accurato di tutte le attività.

SCELTE CONSEGUENTI ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Si evidenziano i seguenti obiettivi:

- Dotare la segreteria di personale qualitativamente e quantitativamente adeguato;
- Proseguire nella collaborazione con gli Istituti di Istruzione Superiore tramite accordi di rete finalizzati all'organizzazione dei corsi di secondo livello;
- Rafforzare e formalizzare con accordi di rete stabili i rapporti con le Agenzie che sul territorio si occupano di cittadini italiani e stranieri con bisogni formativi particolari e che hanno la necessità di ri-orientarsi professionalmente;
- Partecipare ai progetti finalizzati ai contributi PON;
- Monitorare l'applicazione della legge sull'immigrazione (Legge Salvini approvata il 3 dicembre 2018) e ipotizzare nuove vie per i CPIA, in risposta a nuovi bisogni formativi emergenti, anche in relazione ai nuovi compiti dei Centri per l'impiego.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Proposte

- Si cercherà di potenziare la comunicazione riguardante l'esistenza e le attività del CPIA per raggiungere anche quelle fasce di popolazione adulta che richiedono di essere formate, ma non sempre sanno a chi rivolgersi per soddisfare i loro bisogni formativi e culturali e per riconvertire le loro competenze.

Pareri

- Le Agenzie formative che hanno collaborato e continuano a collaborare con il CPIA attraverso i corsi in convenzione a favore di minori, comunicano l'esigenza di andare incontro anche ad un'utenza svantaggiata che, sprovvista di licenza media, richiede di conseguire una qualifica professionale.
- Alla luce delle proposte emerse nei tavoli territoriali di progettazione che si sono tenuti a Casale e ad Alessandria si ribadisce l'importanza per il Centro di una sempre maggiore flessibilità ed elasticità nell'organizzazione del CPIA per rispondere sempre meglio alle esigenze di formazione degli adulti che desiderano qualifiche professionali e specializzazioni. Queste ultime sempre più necessarie in una società complessa ed in forte crisi economica e lavorativa.

MIGLIORAMENTO

Si ritiene di poter più chiaramente declinare il Piano di miglioramento nella seguente tabella:

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Anno Scolastico 2019-2020	Anno Scolastico 2020-2021	Anno Scolastico 2021-2022
Alfabetizzazione						
1. Incremento di capacità di produzione orale.	Al termine del corso è in grado di esprimersi e di comunicare al meglio delle capacità previste per il corso frequentato.	Una percentuale del 70% sa esprimersi e comunicare in italiano in relazione alle capacità previste per il corso frequentato (A2).	Rilevazione anche attraverso esame orale finale (non solo prova scritta). Si fa riferimento al Sillabo dell'Università di Siena.			
Corsi Brevi (corsi EDA)						
1. Realizzare corsi di qualità. 2. Maggiore attenzione ai bisogni formativi del territorio.	Frequenza costante degli iscritti fino a fine corso. Attivazione di corsi a tematica innovativa.	Percentuale del 95% di frequentanti. Attivare almeno un corso innovativo: <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di storia della musica; • Corsi di tedesco; • leggere e capire: promozione di attività finalizzate alla comprensione di testi di interesse collettivo, quotidiani e riviste culturali; 	Registro di classe. Numero iscritti pari al numero previsto per corso (superiore a 10).			

		• Laboratorio teatrale				
Primo livello Primo periodo didattico						
1. Incremento della frequenza ai corsi. 2. Attivazione di sportelli per il recupero.	Minor numero di abbandoni in corso d'anno – incremento o mantenimento della percentuale dell'anno scolastico precedente. Minor numero di risultati negativi a fine corso.	Percentuale del numero di non ammessi all'esame sul numero totale di iscritti rilevata nell'anno scolastico precedente. Percentuale del numero di non licenziati sul numero totale di ammessi all'esame rilevata nell'anno scolastico precedente.	Verifica del numero di non ammessi all'esame sul numero totale di iscritti. Verifica del numero di licenziati sul numero totale di ammessi.			
Patti formativi – commissione crediti - 2° livello						
Incremento della frequenza ai corsi.	Minor numero di abbandoni in corso d'anno – incremento o mantenimento della percentuale dell'anno scolastico precedente.	Percentuale del 75% di studenti che passano all'anno di studi successivo rispetto al numero totale di iscritti rilevata classe per classe.	Verifica del numero di studenti che passano all'anno di studi successivo rispetto al numero totale di iscritti.			

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

La costituzione della nuova scuola e la conseguente fusione, nell'a.s. 2014/2015, hanno avuto un ruolo prioritario assorbendo grande energia e tempo nella trasformazione giuridica, amministrativa, organizzativa e logistica di questo nuovo Istituto. Solo a partire dall'anno scolastico 2015/2016 si è potuto tentare un'analisi auto valutativa basandosi sulle valutazioni dei percorsi dei singoli CTP che certamente non si discostano da quello dell'odierno CPIA. Il presente Piano rileva le risultanze del POF e della Rendicontazione sociale. In particolare, si rimanda al POF per quanto riguarda l'analisi approfondita del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Quest'analisi auto-valutativa ha evidenziato molti punti in comune tra le due ex scuole: il contesto territoriale su cui insistono che, essendo collocate a poca distanza tra loro, non esattamente identico ma molto simile; la presenza di ordini di scuola analoghi attivati in entrambe le sedi; ed anche taluni aspetti socio-economico-culturali legati all'utenza.

La struttura del Centro che prevede due punti di erogazione della formazione è stata recepita da molti come valore aggiunto, per l'opportunità di conoscersi in maniera reciproca favorendo lo scambio di proposte scolastiche e culturali. In ogni azione importante per la Scuola, in ogni gruppo di lavoro è sempre presente una rappresentanza di personale di entrambe le sedi e dei vari ordini di scuola.

Tuttavia il continuo *turn over* del Personale fa sì che non tutti siano sempre pronti alla disponibilità di innalzare l'integrazione e gli esiti scolastici di questa tipologia di alunni che potrebbero, in molti casi, essere assimilati all'area del disagio.

I docenti del CPIA devono saper usare ogni strategia per facilitare l'apprendimento: aggiornando la propria didattica, utilizzando linguaggi alternativi, fruendo di tutte le risorse strumentali in possesso della Scuola. Il personal computer deve essere inteso come strumento per l'apprendimento ed il primo a saperlo utilizzare deve essere il Docente. Gli strumenti e le apparecchiature multimediali devono essere al servizio di una didattica che sia di supporto alla quotidiana attività scolastica.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato in relazione sono dunque:

- a) **il miglioramento dei risultati scolastici;**
- b) **lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;**
- c) **alfabetizzazione funzionale della popolazione adulta.**

I **traguardi** in relazione alle priorità sono:

- **l'incremento dei successi scolastici contestualmente al decremento del numero degli alunni che non terminano il percorso;**
- **l'innalzamento del livello di integrazione;**
- **innalzamento del livello culturale della popolazione adulta.**

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- l'adozione di strumenti multimediali (pc, LIM, ...) che favoriscano una didattica attiva;
- l'insegnamento deve essere sempre volto ad incentivare processi di insegnamento - apprendimento;
- la massima flessibilità dell'offerta formativa e del curriculum individuale;
- il raccordo tra l'azione formativa della scuola e strutture, organizzazioni, enti ed associazioni che operano sul territorio;
- formazione permanente dei docenti.

FABBISOGNI E ORGANICO A. S. 2019 - 2022

FABBISOGNO DI ORGANICO

Per i prossimi anni scolastici, in seguito alla Legge sull'immigrazione approvata il 3 dicembre 2018, si prevede una consistente diminuzione di stranieri richiedenti asilo, mentre dovrebbero restare costanti i numeri relativi agli stranieri provenienti da paesi terzi e si auspica un aumento delle persone sia italiane sia straniere che frequentino corsi EDA anche innovativi. Esistono ulteriori bisogni formativi legati alle sedi carcerarie e alla progettazione, nella sede di Casale Monferrato, del 1° livello-2° periodo didattico.

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

**a. posti comuni e di sostegno
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi.)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2019-20	6		<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di corsisti titolari di protezione internazionale, minori non accompagnati, stranieri provenienti da paesi terzi; • la distribuzione dei corsi su tre fasce orarie richiede il fabbisogno di personale docente come indicato in tabella; • soddisfacimento delle richieste delle due sedi carcerarie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso-sostegno	a.s. 2019-20	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028 (Scienze matematiche)	2	Per l'a.s. 2019/2020 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2018/2019.
AB25 (Inglese)	2	Per l'a.s. 2019/2020 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2018/2019.
A022 (Lettere)	4	Per l'a.s. 2019/2020 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2018/2019.
A060 (Tecnologia)	2	Per l'a.s. 2019/2020 non si prevede l'incremento dell'utenza, per cui si conferma l'organico attribuito nell'a.s. 2018/2019.

Ulteriori elementi:

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune sc. primaria	-	
A022 (Lettere) Per corsi EDA	1	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di realizzare interventi mirati su piccoli gruppi finalizzati ad attività di comprensione del testo (quotidiani, riviste, ...) e ampliamento lessicale. • Ulteriore fabbisogno formativo legato alle sedi carcerarie e alla progettazione del 1° livello-2° periodo didattico.
A028 (Matematica)	1	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di realizzare interventi mirati su piccoli gruppi sulla comprensione e uso degli strumenti della logica, nonché di problemi concernenti quantità, estensioni e figure spaziali.

		<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore fabbisogno formativo legato alle sedi carcerarie e alla progettazione del 1° livello-2° periodo didattico.
A023 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera)	2	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di realizzare interventi di alfabetizzazione per gruppi di livello per la personalizzazione dei percorsi (tutti i livelli del CPIA).
AB25 (Inglese)	2	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei corsi di alfabetizzazione funzionale nell'area delle lingue straniere; • necessità di realizzare interventi personalizzati dei percorsi (corsi di Primo Livello DPR 263/2012). • Ulteriore fabbisogno formativo legato alle sedi carcerarie e alla progettazione del 1° livello-2° periodo didattico.
A030 (Musica)	2	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione corsi per favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione attraverso linguaggi non verbali, privilegiando quelli musicali (ritmo, coralità, ascolto, costruzione di strumento, espressione corporea).
A001 (Educazione artistica)	2	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione corsi per favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione attraverso linguaggi espressivi non verbali, privilegiando quelli figurativi.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	6
Assistente tecnico e relativo profilo	1
Altro	/
Tale organico è indispensabile per garantire il funzionamento del Centro nelle due sedi di Casale e di Alessandria e nelle tre fasce giornaliere (dalle ore 8:00 alle ore 23:00).	

ORGANICO A. S. 2018 - 2019

Scuola primaria	6
A028 (Scienze matematiche)	2
AB25 (Inglese)	2
AA25 (Francese)	1
A022 (Lettere)	4
A060 (Tecnologia)	2
A030 (Musica)	2
A001 (Educazione artistica)	2
A023 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera)	2

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nell'a.s. 2016/2017, con i fondi PON la scuola si è dotata di nuovo cablaggio e di attrezzature informatiche aggiornate. In ognuna delle sedi sono state installate tre LIM (ad Alessandria di tipo mobile su carrello).

A Casale è stata rinnovata l'aula di Informatica con 16 postazioni, un proiettore, nuovi pc con S.O. Windows 10 e Office 2016.

Sempre con il progetto PON è stato possibile acquistare 12 nuovi banchi a trapezio, aggregabili ad isola e 12 nuove sedie.

Due computer obsoleti ma funzionanti sono stati installati in Aula insegnanti.

Con il PON del 2017 abbiamo acquistato una nuova LIM per la sede di Casale e 4 nuovi armadi per la sede di Casale.

Servirebbero altre LIM sia per la sede di Casale che per quella di Alessandria.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le finalità del CPIA sono quelle di offrire nuove e continue opportunità di formazione per la popolazione adulta che necessita di riconvertire o migliorare la propria professionalità e anche la possibilità di colmare le lacune di alcune tipologie di adulti (analfabetismo di ritorno).

In questi ultimi anni l'arrivo continuo e massiccio di stranieri richiedenti asilo affida al Centro la responsabilità di alfabetizzarli in lingua italiana favorendo la loro integrazione nel tessuto sociale di riferimento.

Si prevede per gli anni a venire una diminuzione di richiedenti asilo e si auspica un aumento di studenti o lavoratori che si avvalgono delle risorse del CPIA per riprogettare la propria formazione di base anche alla luce di nuove attività lavorative visto che le aziende tradizionali del nostro territorio sono state chiuse.

Tenuto conto del monitoraggio interno al Centro riguardante i bisogni formativi dei docenti, in considerazione delle finalità istituzionali del CPIA precedentemente indicate, presa visione delle priorità formative nazionali, i docenti del Centro si formeranno riguardo le seguenti aree:

AREA A: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

AREA B: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

AREA C: inclusione e disabilità

AREA D: competenze di lingua straniera

AREA E: valutazione e miglioramento

AREA F: integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

AREA G: coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

AREA H: autonomia organizzativa e didattica.

Si sottolinea l'importanza, per i docenti del Centro, della partecipazione alla formazione proposta dal Centro Ricerca Sviluppo e Sperimentazione della ReteCPIA in collaborazione con l'USR (Tecla Rivero).